

Agevolazioni: In partenza la nuova 488

Aperti dopo due anni i nuovi bandi **Industria, Turismo Commercio**. La scadenza è di 60 giorni, dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto con il quale si approvano le proposte delle Regioni per l'individuazione delle priorità per la formazione delle graduatorie.

La domanda di agevolazione va presentata entro i termini previsti a una delle banche concessionarie convenzionate con il ministero ovvero, nel caso di programmi che prevedano l'acquisizione di beni tramite leasing, a uno degli istituti collaboratori convenzionati, scegliendo la banca che curerà l'istruttoria.

Inoltre, la domanda dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica prevista dalla circolare e lo specifico software di compilazione predisposto dal Ministero. La domanda di agevolazioni dovrà necessariamente riguardare un solo programma e una unità produttiva. Non è possibile presentare più domande sullo stesso bando per agevolazioni relative a parte di un medesimo programma.

Soggetti beneficiari

I soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le imprese operanti nei settori Industria – turismo – commercio, che promuovono programmi di investimento nelle aree sottoutilizzate del territorio nazionale e che alla data di presentazione della domanda, siano già costituiti e iscritti nel registro delle imprese e che non siano state aperte nei loro confronti procedure di fallimento, liquidazione coatta ed amministrativa ed amministrazione controllata. Le domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla data della domanda possono essere presentate anche in assenza della iscrizione purché già titolari di partita iva. E' inoltre indispensabile, ai fini dell'ammissibilità, che le imprese, alla data di chiusura dei termini di presentazione della domanda al bando cui partecipano, abbiano la piena disponibilità dell'immobile e dell'unità produttiva in cui viene realizzato il programma.

Attività ammissibili

Le agevolazioni possono essere concesse per le seguenti attività:

1. **Settore industria:** attività estrattive, manifatturiere, di produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore, di costruzione e di servizi.
2. **Settore turismo:** attività di gestione di strutture ricettive; attività di tour operator e di agenzie di viaggio e turismo diretta, congiuntamente o disgiuntamente, alla produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni, ivi compresi i compiti di assistenza e di accoglienza ai turisti; centri per il benessere della persona inseriti in strutture ricettive; gestione di stabilimenti balneari, marittimi, fluviali, lacuali; gestione delle strutture congressuali; gestione di orti botanici, di parchi naturali e del patrimonio naturale; gestione di porti turistici; gestioni di impianti di risalita.
3. **Settore commercio:** esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato; esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura e grande struttura; esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, sia di singole imprese commerciali che di strutture operative dell'associazionismo economico, con superficie dell'unità produttiva pari almeno a 1.000 mq; attività commerciali che esercitano la vendita per corrispondenza e/o commercio elettronico; attività di servizi complementari alla distribuzione; attività di somministrazione di alimenti e bevande, effettuate da esercizi aperti al pubblico esclusivamente per la realizzazione di programmi di investimento diretti allo sviluppo di formule commerciali
 - che prevedano l'integrazione della somministrazione con la vendita di beni e/o servizi;
 - promossi da imprese aderenti a catene commerciali anche in forma di franchising;

- promossi da imprese che hanno ottenuto marchi di qualità del servizio e/o tipicità dell'offerta gastronomica rilasciati o attestati da camere di commercio, regione e provincia.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono articolate nella forma di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato. Per la concessione è necessaria la sussistenza di un finanziamento bancario ordinario, a tasso di mercato, di importo e durata pari a quelli del finanziamento agevolato, destinato alla copertura finanziaria degli investimenti ammissibili e non inferiore al 15% degli stessi concesso dalle banche convenzionate o dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività creditizia. L'ammontare minimo dei mezzi apportati dall'impresa non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, compreso anche il finanziamento ordinato di cui sopra. Il finanziamento agevolato ha una durata compresa tra i 6 e i 15 anni. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate. Il tasso agevolato da applicare al finanziamento è pari allo 0,50% annuo. Nel caso di programmi che prevedono investimenti da realizzare mediante locazione finanziaria, l'intervento delle società di leasing è equiparato, per la corrispondente quota di investimenti, al finanziamento bancario ordinario; in questo caso il finanziamento agevolato ha durata pari al contratto di leasing.

Investimenti ammissibili

I programmi di investimento per i quali possono venire concesse le agevolazioni devono essere volti alla realizzazione di nuovi impianti produttivi, o all'ampliamento, all'ammmodernamento, alla riconversione, alla riattivazione e al trasferimento di impianti produttivi esistenti.

Alle agevolazioni sono ammessi i programmi di investimento comportanti spese ammissibili non superiori a 50 milioni di euro, per i settori "industria" e "turismo", e non superiori a 20 milioni per il settore "commercio". I programmi di investimento non possono essere inferiori a un milione di euro, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di modificare il minimo prefissato entro i seguenti limiti:

- da 400.000 a 1.500.000 euro per le attività del settore industria ad eccezione di quelle di servizi;
- da 300.000 a 2.500.000 euro per le attività del settore turismo;
- da 150.000 a 1.000.000 euro per le attività del settore commercio e dei servizi.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle relative

1. all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costituzione di immobilizzazioni nella misura in cui risultino necessarie alle finalità del programma oggetto della domanda di agevolazioni. In particolare riguardano:
 - progettazione e direzioni lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
 - suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
 - opere murarie e assimilati;
 - infrastrutture e specifiche aziendali;
 - macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed al servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni

- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa (tali spese non sono agevolabili per le grandi imprese);
 - brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (per le grandi imprese tali spese non possono superare il 25% delle spese complessive ammissibili);
2. all'introduzione di sistemi di qualità e all'adesione a sistemi di certificazione ambientale;
 3. alla quota iniziale dei contratti di franchising;
 4. alla realizzazione, nell'ambito dell'unità produttiva interessata dal programma, di asili nido;
 5. alle spese per l'istruttoria del finanziamento bancario da parte della banca finanziatrice e la valutazione delle relative garanzie e per la stipula del contratto di finanziamento.

Non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati, le spese notarili, quelle relative a imposte e tasse, scorte, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, comprese quelle di pura sostituzione e le spese relative all'acquisto di immobili a fronte dei quali siano state concesse altre agevolazioni nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda; le spese relative ai beni acquisiti tramite locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni; i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Convenzioni con banche concessionarie

Gli adempimenti tecnici e amministrativi per l'istruttoria delle domande di agevolazione sono svolti da banche concessionarie, selezionate sulla base di apposite convenzioni.

Indicatori e graduatorie

Ai fini della formazione delle graduatorie si calcolano e si sommano i valori normalizzati dei seguenti indicatori:

- rapporto tra la misura massima del contributo in conto capitale stabilita e la misura richiesta. Alla riduzione del contributo in conto capitale può corrispondere, su richiesta dell'impresa, un incremento del finanziamento agevolato di importo al massimo pari a quello della riduzione;
- rapporto tra le spese ammissibili relative ad investimenti innovativi e il totale delle spese ammissibili;
- punteggio complessivo conseguito dal programma sulla base di specifiche priorità individuate da ciascuna regione e provincia autonoma in relazione alle aree del proprio territorio al fine di adeguare gli interventi alle esigenze di sviluppo economico locale.

Il valore di ogni indicatore è incrementato dalle seguenti premialità tra loro cumulabili:

- 1,5% per i programmi proposti dalle imprese che, con riferimento agli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, presentano un valore medio delle spese di ricerca e sviluppo pari almeno al 3% del fatturato; l'incremento degli indicatori è di 0,75% se il valore medio delle spese di R&S è pari al 2% del fatturato;
- 1% per i programmi proposti dalle imprese che, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, presentano un incremento della quota di fatturato derivante da esportazioni dirette pari ad almeno il 30% del valore medio della stessa quota nei tre bilanci precedenti quello di riferimento, o per i programmi proposti dalle imprese che, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, presentino un valore della quota di fatturato da esportazioni dirette pari ad almeno il 50%;
- 0,5% per i programmi proposti dalle imprese che, alla data di presentazione della domanda abbiano già aderito a sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale Iso 14001 o EMAS;

- 0,5% per i programmi proposti dalle imprese risultanti da operazioni di fusione, realizzate nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda; le predette operazioni di fusione devono riferirsi a PMI che, alla data della fusione, operino da almeno 3 anni e che presentino, con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla medesima data, un valore medio dei ricavi da gestione tipica e delle immobilizzazioni pari ad almeno 15% della somma dei predetti valori riferiti a tutti i soggetti interessati;
- 0,25% per i programmi proposti dalle imprese nelle cui unità produttive, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, siano stati realizzati stages della durata minima di tre mesi, finalizzati all'inserimento di laureati, sulla base di accordi con Università e Centri di ricerca pubblici e privati;
- 0,25% per i programmi proposti da imprese che risultino dotate di strutture adibite ad asili nido o che abbiano ottenuto la riduzione tariffaria dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- 1% per i programmi promossi da imprese che risultino costituite da non più di un anno

Documentazione da allegare alla domanda

- ✓ Delibera di finanziamento bancario e/o leasing rilasciata da banche e/o società di leasing che abbiano sottoscritto uno specifico accordo con Cassa depositi e prestiti spa e il correlato mandato interbancario.
- ✓ Scheda tecnica.
- ✓ 2 floppy disk contenenti, ciascuno, una copia del file della scheda tecnica generato attraverso lo specifico software ministeriale.
- ✓ Piano descrittivo, contenente gli elementi e le informazioni previste dalla circolare, prodotto in doppia copia.
- ✓ Planimetria generale dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.
- ✓ Principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale.
- ✓ Copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti e idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso
- ✓ Certificato di iscrizione al registro delle imprese, eventualmente integrato dalle informazioni antimafia, se previsto.
- ✓ Perizia giurata rilasciata da tecnico abilitato ai fini della valutazione dell'indicatore sugli investimenti innovativi.
- ✓ Documentazioni previste per il riconoscimento delle maggiorazioni degli indicatori.
- ✓ Per i soli programmi con spese in leasing, copia dei contratti di leasing già stipulati alla data di sottoscrizione della scheda tecnica.
- ✓ Per i soli programmi nel settore industria che comportano spese ammissibili superiori a 25 milioni di euro: copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del dpr n. 203/88 e successive modifiche e agli scarichi idrici qualificati come scarichi di acque reflue industriali ai sensi del D.lgs. 155/99 e successive modifiche, solo per gli impianti assoggettati all'autorizzazione stessa e con esclusione dei programmi classificati "nuovo impianto"

Non è più necessario redarre un business plan numerico per progetti con un importo superiore ai vecchi 3 miliardi di lire, poiché le imprese saranno sottoposte ad un'attenta analisi economico finanziaria pluriennale in fase di istruttoria.